



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (<i>IdSua:1595195</i>)
Nome del corso in inglese	BUSINESS, WORK AND ADMINISTRATIVE LEGAL SERVICES
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/diritto-impresa-lavoro-e-pubbliche-amministrazioni/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NOTARO Domenico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRESCIANI	Luca		RU	1	
2.	CRISTIANI	Francesca		PA	1	
3.	FAMIGLIETTI	Gianluca		PA	1	

4.	GALARDI	Raffaele	PA	1
5.	GALLIGANI	Chiara	RU	1
6.	GIOMI	Valentina	PA	1
7.	MARTINI	Adriano	PA	1
8.	MURGO	Caterina	PA	1
9.	PASQUALI	Leonardo	PA	1
10.	ZUMPANO	Maria Angela	PA	1

Rappresentanti Studenti

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

GIANLUCA FAMIGLIETTI
 ELISA GIULIANI
 ILARIA KUTUFA'
 DOMENICO NOTARO
 SERGIO ROTOLO
 MARIA PIA SANVITO

Tutor

Francesca CRISTIANI
 Valentina GIOMI
 Domenico NOTARO
 Gianluca FAMIGLIETTI



Il Corso di Studio in breve

07/05/2021

Il corso di laurea è volto ad assicurare un'adeguata ed ampia preparazione nelle materie giuridiche di base, nonché l'acquisizione di conoscenze di carattere economico, sociologico e statistico, funzionali alla formazione di un giurista capace, con autonomia di giudizio, di interpretare ed applicare in concreto la normativa vigente in diversi ambiti del contesto sociale, economico e istituzionale ed in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento. A questo fine il corso prevede l'attivazione di insegnamenti anche a carattere integrativo, mirati ad approfondire le conoscenze giuridiche ed a fornire le necessarie abilità in ambiti e settori specifici, così da completare la preparazione in senso professionalizzante ed a consentire la redazione di atti di natura giuridico-amministrativa. In particolare le finalità sono quelle di formare pubblici funzionari capaci di occupare posizioni di responsabilità nelle organizzazioni burocratiche dei diversi livelli, oltre che dei servizi pubblici; di formare professionisti capaci di operare in campo economico, con riguardo alle molteplici forme di collaborazione con l'attività imprenditoriale, essenzialmente privata e di prestare consulenza finalizzata ai rapporti di lavoro. Il completamento della preparazione è garantito dall'insegnamento di una lingua dell'Unione Europea, oltre che dall'acquisizione di conoscenze di base dell'informatica giuridica. Infine, per garantire un più stretto collegamento con il mondo del lavoro, sono offerti stage presso enti pubblici e privati con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti operativi necessari per il completamento della loro formazione, anche professionalizzante.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/04/2019

Il Presidente con una delegazione dei docenti del corso di laurea ha tenuto una serie di incontri con la Camera di commercio di Pisa, i responsabili dell'Associazione dei consulenti del lavoro (sede di Pisa), dirigenti del Comune e della Provincia di Pisa, nonché della Cancelleria del Tribunale di Pisa. Da tali incontri è emerso un interesse ed un apprezzamento per i contenuti del corso di laurea del quale si è, in particolare, sottolineata l'adeguatezza in relazione agli sbocchi professionali attesi.

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

31/05/2023

- Incontro di presentazione della rivista "Giustizia consensuale", tenutosi a Pisa il 4 maggio 2023 con la partecipazione (fra gli altri) del prof. Pierluigi Consorti e della prof.ssa Valentina Bonini, docenti del CdS., nonché della dott.ssa Luciana Breggia (già Presidente della sez. specializzata del Tribunale di Firenze);

- Convegno sul tema "I licenziamenti nella recente giurisprudenza delle alte Corti", tenutosi a Pisa il 14 aprile 2023 con la partecipazione (fra gli altri) del prof. Oronzo Mazzotta e del prof. Andrea Pertici, docenti del CdS, del dott. Pietro Curzio, già Primo Presidente della Corte di Cassazione, dell'avv. Pietro Oliva, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pisa.

- Convegno sul tema "Giustizia riparativa ed esecuzione penale: attualità e prospettive", tenutosi a Pisa il 14 aprile 2023 con la partecipazione del prof. Francesco Dal Canto, della prof.ssa Valentina Bonini e del prof. Luca Bresciani, docenti del CdS, e della dott.ssa Rossella Giazzi, direttrice dell'U.E.P.E. della Toscana e Umbria, del dott. Salvatore Nasca, già Direttore U.d.E.P.E. Toscana-Umbria, del dott. Fabio Fiorentin, del Tribunale di Sorveglianza di Venezia, del dott. Domenico Arena, Direttore Generale dell'Esecuzione penale esterna e Messa alla prova, Dipartimento di Giustizia minorile e di Comunità, del dott. Giorgio Leggieri, Direttore Carcere di Bollate, della dott.ssa Federica Brunelli, mediatrice e formatrice sociale, del dott. Roberto Bezzi, Capo area educativa del Carcere di Bollate.

- Convegno sul tema "Autonomia collettiva e processi normativi nella dimensione nazionale ed europea", tenutosi a Pisa il 17 aprile 2023, con la partecipazione (fra gli altri) del prof. Simone D'Ascola, docente del CdS, della dott.ssa Elisabetta Tarquini, magistrato della Corte di Appello di Firenze, sezione di lavoro, e del dott. Romolo De Camillis, Direttore Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore giuridico d'impresa

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato assume funzioni operative e manageriali, organizza, svolge e supporta servizi e attività aziendali, offre consulenze giuridiche ed economiche.

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, competenza legale relativa agli aspetti propri delle attività di impresa, competenza economico-tributaria, competenza gestionale e relazionale.

sbocchi occupazionali:

Quadri di azienda, professionisti autonomi in attività commerciali, assicurative, bancarie, creditizie, dell'intermediazione e dei valori immobiliari.

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato provvede all'organizzazione e alla gestione del personale, svolge adempimenti previdenziali e tributari, controlla gli adempimenti per la sicurezza e l'igiene sul lavoro, offre consulenza in campo economico, negozia e mantiene relazioni sindacali, si rapporta con gli uffici pubblici pertinenti.

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, competenza legale in ambito previdenziale e tributario, competenze giuridiche e relazionali nei rapporti di lavoro e sindacali.

sbocchi occupazionali:

Aziende private e pubbliche la cui attività necessita di abilitazione alla professione di consulente del lavoro, come

disciplinata dalla legge n.12 del 1979 (“Norme per l’ordinamento della professione di consulente del lavoro”) modificata dal decreto legge n. 10 del 2007.

Operatore giuridico della Pubblica Amministrazione

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge funzioni di gestione e di organizzazione negli uffici della Pubblica Amministrazione, attività di assistenza e di supporto alle figure apicali della Pubblica Amministrazione.

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, capacità di redigere atti amministrativi, competenze gestionali e organizzative, capacità di interpretazione delle fonti normative e di utilizzo di applicativi digitali.

sbocchi occupazionali:

Pubblici impiegati, con ruoli tecnici e amministrativi, nell'amministrazione centrale e degli enti locali (enti pubblici territoriali, università, istituti nazionali previdenziali o assicurativi, aziende sanitarie locali).

Operatore giudiziario e dei servizi sociali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato collabora all'attività degli organismi giurisdizionali, provvede agli adempimenti normativi relativi alla gestione delle pratiche giudiziarie, partecipa alla elaborazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi degli organismi giurisdizionali. Nei servizi sociali svolge attività di organizzazione e gestione, nonché operativa (prevenzione e rimozione del disagio sociale nei soggetti con difficoltà di inserimento, riabilitazione di adulti e minori, integrazione degli extra-comunitari). In ambito privato collabora negli studi legali (supporto alla redazione di atti, ricerche di dottrina e giurisprudenza, relazioni con gli uffici giudiziari).

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, capacità di redigere documenti giuridici, competenze di individuazione e di interpretazione delle fonti di riferimento.

Capacità di offrire assistenza agli utenti privi di conoscenze giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Impiegati dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria, impiegati nelle forze di polizia e nelle organizzazioni private di sicurezza, dipendenti negli studi legali e investigativi, dipendenti negli enti preposti ai servizi sociali.



1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
3. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
4. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
5. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/04/2019

Per accedere al corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo equipollente conseguito all'estero.

La modalità per la verifica del possesso dei requisiti d'accesso è specificata nel regolamento didattico del corso di studi, che indica anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non si appositiva.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

22/02/2021

Oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso o l'acquisizione di una buona formazione di cultura generale nel settore umanistico, linguistico e dell'educazione civica. L'accertamento dell'effettiva sussistenza delle conoscenze di cultura generale viene operato mediante prova non selettiva, consistente in un test organizzato in collaborazione con il Consorzio interuniversitario CISIA e denominato TOLC-SU (Scienze umane), articolato in 50 quesiti a risposta multipla, suddivisi in 3 sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. La suddetta prova non selettiva, non ripetibile, viene effettuata due volte l'anno, prima dell'inizio dei semestri di lezione, per rivolgersi anche agli studenti che si iscrivono entro il 31 dicembre, dopo la scadenza regolare dei termini. In caso di esito negativo, gli studenti che non abbiano superato il test autovalutativo e siano perciò gravati da OFA, non potranno essere ammessi a sostenere gli esami del secondo e terzo anno fino quando le carenze verificate in ingresso non risulteranno colmate a seguito di colloquio integrativo da svolgersi in occasione di uno dei seguenti esami: Diritto costituzionale o Istituzioni di Diritto privato. Il colloquio integrativo verte sulla conoscenza dei contenuti di uno, a scelta del candidato, dei testi che verranno di anno in anno indicati dal corso di laurea nell'informativa pubblicata nel sito di Dipartimento, nella pagina dedicata al Test d'ingresso <https://www.jus.unipi.it/didattica/test-di-ingresso/>, nella quale verrà anche specificato il punteggio minimo di idoneità della prova.

Link: <http://web.jus.unipi.it/pagina-2/test-di-valutazione-per-le-matricole/> (Test d'ingresso)

04/04/2019

Il corso di laurea è volto ad assicurare un'adeguata ed ampia preparazione nelle materie giuridiche di base, nonché l'acquisizione di conoscenze di carattere economico, sociologico e statistico, funzionali alla formazione di un giurista capace, con autonomia di giudizio, di interpretare ed applicare in concreto la normativa vigente in diversi ambiti del contesto sociale, economico e istituzionale ed in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento.

A questo fine il corso prevede l'attivazione di insegnamenti anche a carattere integrativo, mirati ad approfondire le conoscenze giuridiche ed a fornire le necessarie abilità in ambiti e settori specifici, così da completare la preparazione in senso professionalizzante ed a consentire la redazione di atti di natura giuridico-amministrativa. In particolare le finalità sono quelle di formare pubblici funzionari capaci di occupare posizioni di responsabilità nelle organizzazioni burocratiche dei diversi livelli, oltre che dei servizi pubblici; di formare professionisti capaci di operare in campo economico, con riguardo alle molteplici forme di collaborazione con l'attività imprenditoriale, essenzialmente privata e di prestare consulenza finalizzata ai rapporti di lavoro.

Il completamento della preparazione è garantito dall'insegnamento di una lingua dell'Unione Europea, oltre che dall'acquisizione di conoscenze di base dell'informatica giuridica.

Infine, per garantire un più stretto collegamento con il mondo del lavoro, sono offerti stage presso enti pubblici e privati con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti operativi necessari per il completamento della loro formazione, anche in senso professionalizzante.

Conoscenza e capacità di comprensione

Conseguimento di un'adeguata formazione giuridica di base, supportata da conoscenze in ambito filosofico, economico, informatico e linguistico.

I laureati posseggono:

- conoscenze di base sulla storia del diritto;
- conoscenze di base economico-politiche;
- conoscenze di base sul diritto privato;
- conoscenze di base sul diritto pubblico;
- conoscenze di base sul diritto internazionale e dell'UE;
- conoscenze di base sul diritto penale;
- conoscenze di base sul diritto commerciale;
- conoscenze di base sul diritto del lavoro;
- conoscenze di base sul diritto amministrativo;
- conoscenze di base sul diritto processuale;
- conoscenze di base in ambito comparatistico.

In base all'indirizzo prescelto, i laureati posseggono inoltre alcune delle seguenti conoscenze:

- elementi di diritto industriale e dei mercati finanziari;
- elementi di diritto sindacale e delle relazioni industriali;

- elementi di previdenza e sicurezza sociale;
- elementi di diritto dell'immigrazione;
- elementi di diritto sanitario;
- elementi di diritto interculturale;
- elementi di ragioneria ed economia aziendale;
- elementi di scienza delle finanze e statistica economica.

Le conoscenze giuridiche di base vengono supportate per tutti da:

- elementi di filosofia del diritto;
- conoscenze di base di Inglese giuridico;
- conoscenze di base di informatica giuridica.

Il raggiungimento di tali obiettivi si ottiene mediante un ampio numero di insegnamenti fondamentali articolati essenzialmente nei primi due anni di corso, comuni a tutti gli indirizzi. A partire dall'ultimo anno di corso, lo studente sceglie uno fra i seguenti quattro indirizzi:

- Operatore giuridico d'impresa
- Consulente del lavoro
- Operatore giuridico della P.A.
- Operatore giudiziario e dei servizi sociali

e acquisisce conoscenze specifiche congruenti al percorso seguito.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali, previste al termine dei corsi; per alcuni insegnamenti vengono inoltre effettuate prove in itinere orali oppure scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di utilizzare il linguaggio giuridico anche in lingua inglese e di applicare le conoscenze acquisite a una casistica concreta nell'ambito di organismi sia pubblici che privati, allo scopo di individuare autonomamente soluzioni tecnico-giuridiche e di prevenire eventuali conflitti. Tali capacità vengono perfezionate con la partecipazione a corsi e seminari integrativi, nonché mediante la partecipazione obbligatoria a programmi di tirocinio curriculare presso aziende/enti convenzionati.

L'acquisizione di tale capacità applicativa viene valutata mediante verifiche orali o scritte e nella prova finale, nonché attraverso la relazione svolta al termine del tirocinio.

Conoscenza e comprensione

Conseguimento di un'adeguata formazione giuridica di base, supportata da conoscenze in ambito filosofico, economico, informatico e linguistico.

I laureati posseggono:

- conoscenze di base sulla storia del diritto, acquisite mediante gli insegnamenti di Fondamenti romanistici del diritto privato, Fondamenti romanistici del diritto pubblico, Storia del diritto italiano (privato) e Storia del diritto italiano (pubblico);
- conoscenze di base economico-politiche, acquisite mediante gli insegnamenti di Economia politica e di Economia dei mercati e dell'impresa;
- conoscenze di base sul diritto privato, acquisite mediante l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato;
- conoscenze di base sul diritto pubblico, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto costituzionale;
- conoscenze di base sul diritto internazionale e dell'UE, acquisite mediante gli insegnamenti di Istituzioni di diritto internazionale e degli scambi internazionali e di Istituzioni di diritto internazionale e diritto umanitario, e di Istituzioni di diritto dell'Unione europea e del mercato interno e di Istituzioni di diritto dell'Unione Europea e della cooperazione giudiziaria;
- conoscenze di base sul diritto penale, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto penale;
- conoscenze di base sul diritto commerciale, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto commerciale;
- conoscenze di base sul diritto del lavoro, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto del lavoro e di Diritto del lavoro (nella pubblica amministrazione);
- conoscenze di base sul diritto amministrativo, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto amministrativo e di Diritto amministrativo (per l'impresa);
- conoscenze di base sul diritto processuale, acquisite mediante l'insegnamento di Istituzioni di diritto processuale (per l'impresa) e di Istituzioni di diritto processuale (per la PA);
- conoscenze di base in ambito comparatistico, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto pubblico comparato e di Diritto privato comparato.

La conoscenza di base viene supportata per tutti da conoscenze istituzionali in ambito filosofico, informatico e linguistico, acquisite mediante gli insegnamenti di Filosofia del diritto, Informatica giuridica, Inglese giuridico, Spagnolo giuridico e Italiano per il diritto.

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità viene valutata attraverso prove in itinere, consistenti nella discussione orale o nel commento scritto di argomenti trattati nel corso delle lezioni e nell'esame finale orale.

Ai fini del conseguimento del titolo la verifica delle competenze avviene mediante la prova finale consistente nella preparazione e discussione orale su tematiche attinenti a profili professionalizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di utilizzare il linguaggio giuridico e di gestire sia direttamente che con attività di supporto i profili giuridici dei casi trattati da organismi e da aziende pubbliche e private.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di verificare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

389ZW ABILITÀ INFORMATICHE 3 CFU

168NN DIRITTO AMMINISTRATIVO 9 CFU

509NN DIRITTO AMMINISTRATIVO (PER L'IMPRESA) 9 CFU

183NN DIRITTO COMMERCIALE 9 CFU

514NN DIRITTO PUBBLICO COMPARATO 9 CFU

510NN DIRITTO PRIVATO COMPARATO 9 CFU

533NN DIRITTO COSTITUZIONALE 12 CFU

157NN DIRITTO COSTITUZIONALE 9 CFU

185NN DIRITTO DEL LAVORO 9 CFU

513NN DIRITTO DEL LAVORO (NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) 9 CFU

465NN ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DEL MERCATO INTERNO 6 CFU
546NN ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA 6 CFU
547NN ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI 6 CFU
548NN ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO UMANITARIO 6 CFU
187NN DIRITTO PENALE 9 CFU
621PP ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'IMPRESA 9 CFU
310PP ECONOMIA POLITICA 9 CFU
456NN FILOSOFIA DEL DIRITTO 9 CFU
506NN FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO 6 CFU
534NN FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PUBBLICO 6 CFU
390ZW INGLESE GIURIDICO 6 CFU
158NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 9 CFU
508NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 12 CFU
515NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) 9 CFU
511NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER L'IMPRESA) 9 CFU
1515Z ITALIANO PER IL DIRITTO 3 CFU
1849Z SPAGNOLO GIURIDICO 6 CFU
507NN STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PRIVATO) 6 CFU
512NN STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PUBBLICO) 6 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'IMPRESA [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO [url](#)

FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PUBBLICO [url](#)

INGLESE GIURIDICO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PRIVATO) [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PUBBLICO) [url](#)

Servizi legali e contabili per l'impresa

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono nozioni giuridiche in campo civile e commerciale, giuslavoristico, previdenziale e tributario, mediante gli insegnamenti relativi alle seguenti materie: Diritto bancario, Diritto agro-ambientale, Diritto agro-alimentare, Diritto dell'ambiente, Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza, Diritto delle assicurazioni, Diritto industriale e della proprietà intellettuale, Diritto penale d'impresa, Diritto privato dell'economia, Diritto dei mercati finanziari, Diritto delle risorse umane e tutele del lavoro, Diritto della previdenza e della sicurezza sociale, Diritto sindacale e delle relazioni industriali, Diritto tributario, Diritto tributario processuale, Economia del lavoro, Gestione delle controversie del lavoro, Economia aziendale, Fondamenti di ragioneria, Diritto del terzo settore, Diritto dell'immigrazione.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di attestare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di offrire supporto alla gestione aziendale ordinaria e all'inquadramento del personale impiegato in mansioni lavorative, facendo valere le abilità ad analizzare e selezionare i dati necessari alla disamina delle relative problematiche, anche nei rapporti con gli utenti, ad individuare le fonti normative pertinenti, a redigere documenti giuridici, ad utilizzare i data base, proponendo le necessarie soluzioni conseguenti.

Le prove orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di misurare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato. In questo contesto viene attribuita particolare rilevanza alle verifiche finali dei seminari professionalizzanti che approfondiscono talune materie di insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

548NN DIRITTO AGRO-ALIMENTARE 6 CFU
461NN DIRITTO AGRO-AMBIENTALE 6 CFU
525NN DIRITTO DELL'AMBIENTE 6 CFU
527NN DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA 6 CFU
265NN DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI 6 CFU
523NN DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE 6 CFU
521NN DIRITTO PENALE D'IMPRESA 6 CFU
520NN DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA 6 CFU
193NN DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI 6 CFU
101NN DIRITTO BANCARIO 6 CFU
137NN DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE 6 CFU
524NN DIRITTO DELLE RISORSE UMANE E TUTELE DEL LAVORO 6 CFU
140NN DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI 6 CFU
196NN DIRITTO TRIBUTARIO 6 CFU
303NN DIRITTO TRIBUTARIO PROCESSUALE 6 CFU
625PP ECONOMIA DEL LAVORO 6 CFU
551NN GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO 6 CFU
298PP ECONOMIA AZIENDALE 6 CFU
624PP FONDAMENTI DI RAGIONERIA 6 CFU
189NN DIRITTO DEL TERZO SETTORE 6 CFU
238NN DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE 6 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AGRO-AMBIENTALE [url](#)
DIRITTO BANCARIO [url](#)
DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI [url](#)
DIRITTO DEL TERZO SETTORE [url](#)
DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)
DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)
DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE [url](#)
DIRITTO PENALE D'IMPRESA [url](#)
DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI [url](#)
DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)
DIRITTO TRIBUTARIO PROCESSUALE [url](#)
ECONOMIA AZIENDALE [url](#)
FONDAMENTI DI RAGIONERIA [url](#)

Pubblica Amministrazione e servizi

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono la conoscenza della disciplina pubblicistica, anche in relazione agli aspetti economici della

pubblica amministrazione e dei servizi sociali, mediante gli insegnamenti relativi alle seguenti materie: Diritto pubblico dell'economia, Sociologia giuridica, Diritto ambientale, Diritto degli enti locali, Diritto regionale, Diritto dei servizi sociali e sanitari, Diritto sanitario, Diritto urbanistico, Giustizia amministrativa, Organizzazione del governo e della P.A., Governo regionale e locale nello spazio giuridico europeo, Programmi di finanziamento dell'Unione Europea, Ordinamenti giuridici extra-europei, Ordinamento giudiziario italiano e comparato, Diritto tributario, Diritto del Terzo settore, Diritto della famiglia, Diritto dell'immigrazione, Diritto interculturale, Diritto penale della P.A., Diritto penale speciale, Diritto penitenziario, Criminologia, Giustizia riparativa, Diritto processuale monografico, Diritto processuale monografico (diritto processuale civile), Economia pubblica, Politica economia, Statistica economica.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di verificare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono la capacità di inserirsi nell'apparato amministrativo di un organismo pubblico o di un ente che eroga servizi sociali, la capacità di affrontare in concreto i profili organizzativi e di gestione, di individuare la normativa di riferimento sia italiana che straniera, anche extra-comunitaria, di proporre e di attuare soluzioni, di redigere documenti giuridici.

I laureati approfondiscono inoltre gli aspetti giuridici delle principali organizzazioni di volontariato e di promozione sociale nonché relative all'ingresso e al soggiorno degli stranieri nel territorio nazionale.

Le prove orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di misurare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato. In questo contesto viene attribuita particolare rilevanza alle verifiche finali dei seminari professionalizzanti che approfondiscono talune materie di insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

195NN DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA 6 CFU
168QQ SOCIOLOGIA GIURIDICA 6 CFU
297NN DIRITTO AMBIENTALE 6 CFU
145NN DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI 6 CFU
142NN DIRITTO REGIONALE 6 CFU
528NN DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI 6 CFU
200NN DIRITTO SANITARIO 6 CFU
125NN DIRITTO URBANISTICO 6 CFU
123NN GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA 6 CFU
211NN ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 6 CFU
517NN GOVERNO REGIONALE E LOCALE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO 6 CFU
006PN PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA 6 CFU
384NN ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA-EUROPEI 6 CFU
148NN ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO 6 CFU
196NN DIRITTO TRIBUTARIO 6 CFU
196NN DIRITTO DEL TERZO SETTORE 6 CFU
526NN DIRITTO DELLA FAMIGLIA 6 CFU
238NN DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE 6 CFU
231NN DIRITTO INTERCULTURALE 6 CFU
522NN DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 6 CFU
237NN DIRITTO PENALE SPECIALE 6 CFU
149NN DIRITTO PENITENZIARIO 6 CFU
519NN DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO 6 CFU
552NN DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO (DIR. PROCESSUALE CIVILE) 6 CFU
518NN GIUSTIZIA RIPARATIVA 6 CFU
161NN CRIMINOLOGIA 6 CFU
331PP ECONOMIA PUBBLICA 6 CFU

623PP POLITICA ECONOMICA 6 CFU
311PP STATISTICA ECONOMICA 6 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

DIRITTO AMBIENTALE [url](#)

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI [url](#)

DIRITTO DEL TERZO SETTORE [url](#)

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

DIRITTO INTERCULTURALE [url](#)

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)

DIRITTO PENITENZIARIO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA [url](#)

GIUSTIZIA RIPARATIVA [url](#)

GOVERNO REGIONALE E LOCALE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO [url](#)

ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA-EUROPEI [url](#)

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA GIURIDICA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e della Pubblica Amministrazione acquisisce capacità di comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza e di soluzione dei casi pratici, con particolare riguardo ai settori nei quali le figure professionali formate sono chiamate ad operare autonomamente.


Gli strumenti didattici utilizzati per conseguire tale autonomia di giudizio sono corsi istituzionali, lezioni integrative, seminari, esercitazioni e tirocini formativi. Il livello di autonomia di giudizio acquisito sarà valutato mediante verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.

Abilità comunicative

Acquisizione del linguaggio tecnico-giuridico e delle capacità argomentative, in forma scritta ed orale, necessarie per la soluzione delle questioni giuridiche affrontate da ciascuna delle figure professionali formate.


Sarà necessaria l'acquisizione di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e di competenze specifiche nell'uso delle tecnologie informatiche, sia per l'elaborazione di testi, sia per l'interazione in rete. Sarà

	<p>inoltre indispensabile l'acquisizione di abilità linguistiche in una delle principali lingue dell'Unione europea.</p> <p>L'acquisizione delle abilità comunicative sarà possibile attraverso la partecipazione a lezioni ordinarie, esercitazioni e programmi di tirocinio; essa sarà valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>La preparazione di base è fornita secondo metodologie che consentano al laureato di perfezionare ed aggiornare costantemente le proprie conoscenze, con particolare riferimento all'ambito delle scienze umane e giuridiche.</p> <p>Sarà inoltre garantita l'acquisizione di adeguate capacità per lo svolgimento di attività consistenti, tra le altre, nella consultazione e nel reperimento del materiale normativo, giurisprudenziale, bibliografico, anche mediante ricorso a strumenti telematici e banche dati informatizzate.</p> <p>Queste capacità saranno acquisite mediante la partecipazione a lezioni ordinarie, lezioni integrative, seminari, esercitazioni e tirocini; la loro acquisizione sarà valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

09/06/2022

Nell'ambito del suo regolamento il corso di laurea prevede un variegato novero di attività affini o integrative comprendenti principalmente insegnamenti in materie giuridiche che si propongono di completare il percorso formativo degli studenti sia attraverso la specializzazione delle competenze, sia attraverso la sollecitazione ad un approccio multidisciplinare e pratico alla risoluzione dei problemi. Si aggiungono inoltre insegnamenti in discipline di carattere economico, finanziario e statistico, complementari al percorso formativo degli studenti e volti all'ampliamento e all'approfondimento delle conoscenze negli ambiti dove più emerge il collegamento fra competenze economiche e giuridiche, e che appaiono utili a implementare le conoscenze richieste per la formazione dei profili professionali cui guarda il corso di laurea.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

07/02/2017

La prova finale consiste nella preparazione e discussione orale su tematiche preventivamente individuate dal docente di riferimento, nell'ambito di questioni attinenti a profili pratici e/o professionalizzanti.

*04/04/2019*

Il voto di laurea viene determinato dalla commissione all'esito della discussione sulla tematica assegnata al candidato. La Commissione giudicatrice non può attribuire, in aggiunta al punteggio risultante dal curriculum del candidato, più di 8 punti. Alla discussione sufficiente viene attribuito un punteggio compreso tra 1 e 3; alla discussione buona un punteggio compreso tra 4 e 6; alla discussione ottima un punteggio tra 7 e 8.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni (DIR-L)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10508>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.jus.unipi.it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.jus.unipi.it/didattica/calendario-didattico/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5244-area-scienze-giuridiche-economiche-e-sociali>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.


N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di	DIRITTO COSTITUZIONALE link	BRANCATI BRUNO	RD	9	48	


		corso 1						
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	LOLLI ILARIA	RU	9	24	
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link			12		
4.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I (modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE) link	FAMIGLIETTI GIANLUCA	PA	6	48	
5.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE II (modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE) link	FAMIGLIETTI GIANLUCA	PA	6	48	
6.	SECS- P/01 SECS- P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'IMPRESA link			9		
7.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	000000 00000		9	72	
8.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	MILAZZO LORENZO	PO	9	42	
9.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	CALONICO PAOLA		9	30	
10.	NN	Anno di corso 1	INGLESE GIURIDICO link	000000 00000		6	48	
11.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	CRISTIANI FRANCESCA	PA	9	72	
12.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link			12		

13.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (modulo di <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i>) link			6		
14.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (modulo di <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i>) link	CRISTIANI FRANCESCA	PA	6	48	
15.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PRIVATO) link	GALLIGANI CHIARA	RU	6	48	
16.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PUBBLICO) link	000000 00000		6	48	
17.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO link			9		
18.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO PER L'IMPRESA link			9		
19.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			9		
20.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			9		
21.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO (NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) link			9		
22.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE link			9		
23.	IUS/02	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link			9		
24.	IUS/21	Anno di	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link			9		

		corso 2			
25.	IUS/15 IUS/16	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER L'IMPRESA) link	9	
26.	IUS/15 IUS/16	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER LA P.A.) link	9	
27.	IUS/17	Anno di corso 3	CRIMINOLOGIA link	6	
28.	IUS/03	Anno di corso 3	DIRITTO AGRO-AMBIENTALE link	6	
29.	IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO BANCARIO link	6	
30.	IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link	6	
31.	IUS/08 IUS/14	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE link	6	
32.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE link	6	
33.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE link	6	
34.	IUS/11	Anno di corso 3	DIRITTO INTERCULTURALE link	6	
35.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	6	

36.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PENITENZIARIO link	6
37.	IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA link	6
38.	IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO REGIONALE link	6
39.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	6
40.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link	6
41.	SECS-P/07	Anno di corso 3	ECONOMIA AZIENDALE link	6
42.	SECS-P/07	Anno di corso 3	FONDAMENTI DI RAGIONERIA link	6
43.	IUS/16 IUS/17	Anno di corso 3	GIUSTIZIA RIPARATIVA link	6
44.	IUS/21	Anno di corso 3	GOVERNO REGIONALE E LOCALE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO link	6
45.	IUS/14	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DEL MERCATO INTERNO link	6
46.	IUS/14	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA link	6
47.	IUS/13	Anno di	ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI link	6

		corso 3						
48.	IUS/13	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO UMANITARIO link				6	
49.	IUS/02 IUS/21	Anno di corso 3	ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA- EUROPEI link				6	
50.	IUS/09	Anno di corso 3	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO link				6	
51.	IUS/08 IUS/10	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link				6	
52.	SPS/12	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA GIURIDICA link				6	
53.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link				6	
54.	IUS/17	Tutti	CRIMINOLOGIA link	VENAFRO EMMA	PA	6	48	
55.	IUS/03	Tutti	DIRITTO AGRO-AMBIENTALE link	GOLDONI MARCO		6	48	
56.	IUS/05	Tutti	DIRITTO BANCARIO link	PASSALACQUA MICHELA	PO	6	48	
57.	IUS/09	Tutti	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link	DAL CANTO FRANCESCO	PO	6	24	
58.	IUS/09	Tutti	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link	PERTICI ANDREA	PO	6	24	
59.	IUS/08 IUS/14	Tutti	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE link	FAMIGLIETTI GIANLUCA	PA	6	48	
60.	IUS/07	Tutti	DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE link	000000 00000		6	48	
61.	IUS/04	Tutti	DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE link	KUTUFA' ILARIA	PA	6	48	
62.	IUS/11	Tutti	DIRITTO INTERCULTURALE link			6		

63.	IUS/17	Tutti	DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	000000 00000		6	48	
64.	IUS/16	Tutti	DIRITTO PENITENZIARIO link	BRESCIANI LUCA	RU	6	48	
65.	IUS/05	Tutti	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA link	FAVARO TAMARA	RD	6	48	
66.	IUS/09	Tutti	DIRITTO REGIONALE link	000000 00000		6	48	
67.	IUS/07	Tutti	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	MAZZOTTA ORONZO		6	48	
68.	IUS/12	Tutti	DIRITTO TRIBUTARIO link	BELLE' BRUNELLA	PA	6	48	
69.	SECS-P/07	Tutti	ECONOMIA AZIENDALE link	IACOVIELLO GIUSEPPINA	PA	6	48	
70.	SECS-P/07	Tutti	FONDAMENTI DI RAGIONERIA link	PODDIGHE FRANCESCO		6	48	
71.	IUS/18	Tutti	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO link	CASSARINO ALESSANDRO	PA	6	48	
72.	IUS/18	Tutti	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PUBBLICO link	PEDONE MICHELE	RD	6	48	
73.	IUS/16 IUS/17	Tutti	GIUSTIZIA RIPARATIVA link	BONINI VALENTINA	PA	6	24	
74.	IUS/16 IUS/17	Tutti	GIUSTIZIA RIPARATIVA link	VENAFRO EMMA	PA	6	24	
75.	IUS/21	Tutti	GOVERNO REGIONALE E LOCALE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO link	SPERTI ANGIOLETTA	PA	6	48	
76.	IUS/02 IUS/21	Tutti	ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA-EUROPEI link	PASSAGLIA PAOLO	PO	6	48	
77.	IUS/09	Tutti	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO link	CAMPANELLI GIUSEPPE	PA	6	24	
78.	IUS/09	Tutti	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO link	DAL CANTO FRANCESCO	PO	6	24	
79.	IUS/08 IUS/10	Tutti	ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	CATELANI ELISABETTA	PO	6	48	
80.	SPS/12	Tutti	SOCIOLOGIA GIURIDICA link	MILAZZO LORENZO	PO	6	48	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca Giuridica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	A WIEN01	27/03/2023	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	27/03/2023	solo italiano
3	Francia	Universite D'Aix Marseille	F MARSEIL84	27/03/2023	solo italiano
4	Francia	Universite D'Angers	F ANGERS01	27/03/2023	solo italiano
5	Francia	Universite De Montpellier	F MONTPEL54	27/03/2023	solo italiano
6	Francia	Universite De Nantes	F NANTES01	27/03/2023	solo italiano
7	Francia	Universite De Poitiers	F POITIER01	27/03/2023	solo italiano
8	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	27/03/2023	solo italiano
9	Francia	Universite De Toulon	F TOULON01	27/03/2023	solo italiano
10	Francia	Universite Jean Moulin Lyon Iii	F LYON03	27/03/2023	solo italiano
11	Francia	Universite Paris Ii Pantheon Assas	F PARIS002	27/03/2023	solo italiano
12	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	F PARIS010	27/03/2023	solo italiano
13	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	27/03/2023	solo italiano
14	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	D FREIBUR01	27/03/2023	solo italiano
15	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	27/03/2023	solo italiano
16	Germania	Universitaet Hamburg	D HAMBURG01	27/03/2023	solo italiano
17	Germania	Universitat Des Saarlandes	D SAARBRU01	27/03/2023	solo italiano
18	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G THESSAL01	27/03/2023	solo italiano
19	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	27/03/2023	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Gdanski	PL GDANSK01	27/03/2023	solo italiano
21	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	PL POZNAN01	27/03/2023	solo italiano
22	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	27/03/2023	solo italiano
23	Polonia	Uniwersytet Warminsko Mazurski W Olsztynie	PL OLSZTYN01	27/03/2023	solo italiano
24	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	27/03/2023	solo italiano
25	Portogallo	Universidade Lusãfona Do Porto -- Cofac	P PORTO57	27/03/2023	solo italiano
26	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	27/03/2023	solo italiano

27	Spagna	Universidad Carlos Iii De Madrid	E MADRID14	27/03/2023	solo italiano
28	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	27/03/2023	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	27/03/2023	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Almeria	E ALMERIA01	27/03/2023	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	27/03/2023	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Cadiz	E CADIZ01	27/03/2023	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	E CIUDA-R01	27/03/2023	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	27/03/2023	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	27/03/2023	solo italiano
36	Spagna	Universidad De Jaen	E JAEN01	27/03/2023	solo italiano
37	Spagna	Universidad De La Iglesia De Deusto	E BILBAO02	27/03/2023	solo italiano
38	Spagna	Universidad De La Laguna	E TENERIF01	27/03/2023	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	E LAS-PAL01	27/03/2023	solo italiano
40	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	27/03/2023	solo italiano
41	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	27/03/2023	solo italiano
42	Spagna	Universidad De Salamanca	E SALAMAN02	27/03/2023	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	27/03/2023	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Vigo	E VIGO01	27/03/2023	solo italiano
45	Spagna	Universidad De Zaragoza	E ZARAGOZ01	27/03/2023	solo italiano
46	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	27/03/2023	solo italiano
47	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	27/03/2023	solo italiano
48	Spagna	Universitat De Les Illes Balears	E PALMA01	27/03/2023	solo italiano
49	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	27/03/2023	solo italiano
50	Turchia	Istanbul Ãniversitesi	TR ISTANBU03	27/03/2023	solo italiano
51	Turchia	Kirikkale University	TR KIRIKKA01	27/03/2023	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

04/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

31/05/2023

Nei mesi di gennaio e marzo 2023 sono stati effettuati diversi incontri di orientamento all'ingresso, dedicati agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, e a cui hanno partecipato alcuni docenti del CdS per presentare l'offerta formativa del corso di laurea.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

12/09/2023

Ai questionari di valutazione della didattica e dei servizi hanno risposto 774 studenti che dichiarano di avere frequentato nell'a.a. 2022/2023 (gruppo A), mentre sono 160 coloro che hanno frequentato nell'a.a. 2021/2022 (gruppo B). Il tasso di frequenza si conferma notevolmente più elevato per il gruppo A. In media la frequenza è stata per più della metà delle lezioni; nello specifico poco meno della metà ha seguito l'intero corso ed oltre il 70% ha frequentato più di metà delle lezioni, mentre il 22% ha frequentato meno di un quarto: nel complesso si registra un lievissimo calo rispetto all'anno precedente. Sostanzialmente invariato il tasso di frequenza del gruppo B, pari a circa il 45% per coloro che hanno risposto di avere frequentato più della metà del corso. Fra le ragioni di ridotta frequenza primeggia ampiamente (soprattutto per gli studenti del gruppo A) quella legata ad impegni di lavoro degli studenti, seguita a distanza dall'apposizione di altre ragioni non precisate e quindi dall'esigenza di seguire altri corsi; del tutto trascurabile l'indicazione della poca utilità della frequenza o dell'inadeguatezza delle strutture (quest'ultima per nulla richiamata dal gruppo A).

Da parte di coloro che nell'ultimo anno hanno seguito i corsi, i riscontri sulle caratteristiche degli insegnamenti sono mediamente positivi (tutti superiori al tasso di 3), in linea e talora in lieve miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione. Si confermano come meno elevati i giudizi sull'adeguatezza delle conoscenze di base, sul carico di studio, sull'adeguatezza dei testi didattici e sull'adeguatezza delle aule: tali dati medi sono comunque buoni (fra 3,1 e 3,4) e – salvo quello sulle conoscenze di base – sono in lieve miglioramento rispetto all'ultima rilevazione. Più che buoni (3,4) anche i dati sull'utilità delle attività di tutorato e di supporto agli studenti, come quelli relativi all'interazione con i docenti. Migliori (fra 3,5 e 3,7) tutti gli altri dati e in particolare quelli sullo svolgimento degli esami, sugli orari delle lezioni e sulla reperibilità del docente. Molto buoni (3,5) i dati sull'interesse degli studenti per gli argomenti trattati e sul giudizio complessivo dato all'insegnamento. Talora inferiori (con differenze comunque contenute, salvi il dato alle attività di supporto e tutorato, che si attese al 2,8, contro il 3,4 del gruppo A, ed è in controtendenza rispetto al passato, e il giudizio complessivo sugli insegnamenti, che si attesta al 3,2 contro il 3,5 del gruppo A) sono le valutazioni medie rappresentate dagli studenti che hanno frequentato in anni precedenti (gruppo B).

Per quanto concerne gli aspetti del CdL da migliorare, prevale il suggerimento di inserire prove di esame intermedie all'interno dei corsi, subito seguito da quello di alleggerire il carico di lavoro didattico complessivo: si tratta di suggerimenti che ricorrono costantemente e che sono tenuti in considerazione dal consiglio di CdL e dai docenti; gli stessi emergono in ordine invertito dalle opinioni degli studenti che hanno frequentato in anni precedenti (gruppo B). Meritano di essere altresì menzionati (in ordine di rilevanza) anche i suggerimenti di fornire maggiori conoscenze di base, di fornire in anticipo il materiale didattico, di migliorare la qualità del materiale didattico, di evitare la ripetizione di argomenti già trattati in altri insegnamenti, di migliorare il coordinamento fra i corsi, di aumentare il supporto didattico, di attivare insegnamenti serali.

L'ordine di priorità si conferma sostanzialmente, rispetto alle precedenti rilevazioni.

Nel dettaglio degli insegnamenti si registrano alcune criticità concentrate quasi del tutto nel tasso di frequenza di alcuni corsi di insegnamento: guardando ai riscontri forniti dal gruppo A (più rilevanti per attualità dei rilevamenti e per l'ampiezza del campione), il tasso di frequenza è più ridotto (inferiore a 2,5) per Diritto agro-ambientale, Economia dei mercati e dell'impresa, Diritto bancario, Istituzioni di diritto privato, Organizzazione del governo e della p.a., Diritto degli enti locali, Diritto privato comparato; si tratta tuttavia di dati che non trovano riscontro nelle rilevazioni precedenti, le quali attestavano anzi talora dati di buona frequenza. Una criticità nelle conoscenze di base si registra per Diritto bancario, mentre migliorabili (inferiori a 3) sono i dati per Economia dei mercati e dell'impresa, Fondamenti romanistici, Istituzioni di diritto privato, Diritto penale, Filosofia del diritto e Diritto costituzionale; molto buoni (almeno 3,5) i dati per Economia aziendale, Diritto dell'immigrazione, Diritto regionale, Diritto dei paesi extra-europei, Diritto degli enti locali, Diritto amministrativo, Criminologia, Diritto tributario. Il carico di studio è segnalato (con un tasso inferiore a 3, ma senza criticità) per Diritto del lavoro, Giustizia amministrativa, Diritto penale, Istituzioni di diritto processuale per la p.a., Economia politica, Economia dei mercati e dell'impresa, Diritto costituzionale; molto buoni (almeno 3,5), invece, i dati per Spagnolo giuridico, Economia, aziendale, Diritto dei paesi extra-europei, Diritto costituzionale, Diritto amministrativo, Diritto tributario, Diritto degli enti locali, Istituzioni di diritto processuale per l'impresa. La minore adeguatezza del materiale didattico è segnalata (appena inferiore a 3) per Diritto costituzionale; molto buoni (almeno 3,5) viceversa i dati per svariati insegnamenti: Diritto dei paesi extra-UE, Spagnolo giuridico, Fondamenti romanistici del diritto privato, Economia aziendale, Diritto degli enti locali, Diritto regionale, Diritto del lavoro nella p.a., Diritto amministrativo, Diritto costituzionale, Diritto pubblico comparato, Criminologia, Diritto tributario, Istituzioni di diritto processuale per l'impresa, Diritto bancario, Economia politica, Diritto commerciale, Diritto dell'immigrazione. Nei rimanenti dati si registrano criticità molto sporadiche nell'adeguatezza delle aule (per Istituzioni di diritto processuale) e nel tutorato alla pari (Diritto commerciale e Diritto industriale). Apprezzamento riscontrano le capacità di stimolo del docente nei corsi di Fondamenti romanistici del diritto privato, Fondamenti romanistici del diritto pubblico, Spagnolo giuridico, Istituzioni di diritto processuale per la p.a., Istituzioni di diritto processuale per l'impresa, Diritto penitenziario, Diritto bancario, Diritto del lavoro, Diritto amministrativo, Diritto commerciale, Diritto dell'immigrazione, Diritto amministrativo per l'impresa, Diritto dei paesi extra-UE, Storia del diritto italiano (privato), Diritto industriale, Economia aziendale, Diritto regionale, Diritto tributario, Diritto pubblico comparato, Criminologia, Diritto privato comparato, Inglese giuridico; giudizi favorevoli per l'interesse degli argomenti si registrano pressoché in tutti i corsi: più tiepidi sono i riscontri per Economia politica ed Economia dei mercati e dell'impresa. Nel complesso ricevono una valutazione più che buona tutti i corsi (inferiore a 3 solo Economia dei mercati e dell'impresa) e un'ottima valutazione (superiore a 3,5) si registra per Diritto dei paesi extra-UE, Diritto dell'immigrazione, Diritto costituzionale, Fondamenti romanistici del diritto privato, Spagnolo giuridico, Diritto del lavoro nella p.a., Diritto amministrativo, Diritto regionale, Diritto pubblico comparato, Criminologia, Diritto tributario, Diritto commerciale, Diritto privato comparato, Istituzioni di diritto processuale per l'impresa,

Per quanto riguarda le valutazioni concernenti l'organizzazione dei servizi (sotto certi aspetti riproducti profili già considerati sopra), si rilevano risultati mediamente molto buoni (superiori a 3) per tutte le rilevazioni del CdL, soprattutto da parte del gruppo di studenti che dichiarano di avere utilizzato più strutture. Non si registrano particolari differenze negli esiti delle valutazioni dei vari profili di organizzazione dei servizi: appena meno buono il dato concernente il servizio di informazioni e orientamento reso agli studenti e anche quello sulla ritenuta utilità del presente questionario; migliore quello riguardante l'accessibilità delle biblioteche. In termini comparativi i dati medi degli studenti che hanno utilizzato più servizi è molto vicino alle medie di Dipartimento: di poco superiori quelli concernenti la sostenibilità del carico di studio, l'organizzazione dell'orario delle lezioni, l'accessibilità e l'adeguatezza delle aule studio, l'accessibilità delle biblioteche, l'adeguatezza dello svolgimento dei tirocini rispetto alle finalità formative del CdS; appena inferiori quelli concernenti l'adeguatezza delle aule delle lezioni, l'adeguatezza dei laboratori, reperibilità e completezza delle informazioni presenti sul sito, l'efficacia delle attività svolte da docenti e tutors, mentre maggiore è la differenza per il servizio di informazioni e di orientamento agli studenti. Rispetto ai dati del miglior CdS del Dipartimento il CdS registra dati inferiori soprattutto per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule, l'adeguatezza dei laboratori, l'utilità del questionario, il servizio di informazioni e orientamento agli studenti e le attività di tutorato svolte da docenti e tutors.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

12/09/2023

Il numero dei laureati nell'anno 2022 è di 51 studenti (dato notevolmente più basso rispetto all'ultima rilevazione), dei quali 45 hanno risposto ai questionari. La maggioranza (il 66,6%) rimane composta da donne, ma aumenta la percentuale degli uomini; il 5,9% sono stranieri. Prevale il numero di laureati (il 47,1%, dato in lieve diminuzione) che risiedono in altra Provincia della Toscana; il 29,4% (dato in aumento) proviene da altra regione; oltre il 23,5% (dato in diminuzione) proviene dalla provincia di Pisa.

L'età di laurea degli studenti si rialza sensibilmente rispetto all'ultima rilevazione (che aveva però fatto registrare un notevole abbassamento): per i più giovani aventi meno di 23 anni il tasso scende al 5,9%; aumenta al 29,4% il dato dei laureati fra 23 e 24 anni; aumenta al 23,5% il tasso dei laureati aventi fra 25 e 26 anni; aumenta al 41% il dato di chi ha più di 27 anni. L'età media dei laureati sale perciò notevolmente, attestandosi a 28,9 anni (28,6 per gli uomini; 29 per le donne) con una prevalenza degli uomini nella fascia più giovane e delle donne in quella più elevate, mentre sostanziale equivalenza si riscontra nelle fasce intermedie.

Sulla durata del percorso di studio incide ancora la percentuale di coloro che lavorano durante gli studi. È del 68,9% il tasso di studenti che hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi: il 64,3% fra gli uomini e il 71% fra le donne; gli uomini hanno però svolto in prevalenza lavori occasionali (35,7%), mentre fra le donne tale tasso è del 25,8% e la percentuale di lavoratrici-studentesse sale al 19,4% per lo svolgimento di lavori a tempo parziale (contro il 14,3% degli uomini). Lo conferma inequivocabilmente il dato dell'età media di laurea dei lavoratori-studenti, attestato ai 39 anni (con il 62,5% di loro che si laurea dopo i 27 anni), a fronte dell'età media di laurea degli studenti-lavoratori, pari a 27,8 anni, e degli studenti non lavoratori, pari a 25,5 anni. Si consideri altresì che fra i lavoratori-studenti e fra gli studenti-lavoratori nessuno si è laureato con meno di 23 anni, mentre il 21,2% degli studenti non lavoratori si è laureato con meno di 23 anni e un ulteriore 42,9% si è laureato con un'età compresa fra 23 e 24 anni.

Per quanto concerne la formazione scolastica secondaria dei laureati, prevalgono gli studenti provenienti da Istituti tecnici (33,3%), ma significativa è la quota dei diplomati nei Licei scientifici (23,5%), nei Licei classici (17,6%) e nei Licei delle scienze umane (11,8%); il 9,8% proviene da Istituti tecnici. Dai Licei e dagli Istituti professionali provengono in prevalenza le donne, mentre dagli Istituti tecnici gli uomini. Il voto medio di diploma è 76,8/100 (in lieve diminuzione). Il voto medio di diploma secondario è di 77,1/100 (in aumento), di poco più elevato per gli uomini rispetto a quello delle donne. Il 37,8% (dato in aumento) (in prevalenza donne) vanta precedenti esperienze di studi universitari non portate a termine. La maggioranza di essi (84,4%: dato in ulteriore aumento) proviene da famiglie in cui nessun genitore ha un diploma di laurea. Nella scelta del corso di studi universitario prevalgono le motivazioni prevalentemente culturali, seguite da quelle sia culturali che professionalizzanti; non pochi (26,7%: dato in aumento) richiamano ragioni non precisate.

L'immatricolazione è avvenuta in età regolare (o con 1 anno di ritardo al massimo) per la maggioranza del campione (74,5%), ma il dato è in diminuzione, perché aumento la percentuale (al 25,5%) di coloro che si immatricolano con 2 o più anni di ritardo.

Quanto alla durata degli studi, la maggioranza relativa (23,5%) si è laureata con oltre 5 anni fuori corso, ma si registra anche il 21,6% di coloro che si sono laureati in corso, cui si aggiunge il 17,6% di coloro che si sono laureati con 1 anno di ritardo. A differenza delle scorse rilevazioni, non c'è particolare corrispondenza fra la durata degli studi e la condizione di lavoratore o di studente: il 37,5% dei lavoratori studenti si è laureato in corso, mentre nessuno di loro è andato oltre il 3° anno fuori corso); per contro fra gli studenti lavoratori circa il 55% si è laureato dal 4° anno e più fuori corso, mentre solo il 4,3% in corso; fra gli studenti non lavoratori, se il 50% si è laureato in corso, il 21% è andato fuori corso di 4 anni e più. La durata media del corso è di 6,2 anni e il ritardo medio alla laurea è di 3,2 anni: entrambi i dati sono in lieve aumento e più elevati per gli studenti lavoratori, mentre vi è sostanziale corrispondenza fra i lavoratori-studenti e gli studenti non lavoratori. A differenza della scorsa rilevazione, maggiore è la durata e maggiore è il ritardo degli studi per le donne. Il voto medio degli esami di profitto è pari a 24,9/30 (in diminuzione, rispetto allo scorso anno) e più elevato per gli uomini (dato in controtendenza), mentre il voto medio di laurea si attesta al 95,9/110 (in netta diminuzione) e più elevato per gli uomini (99,0/110 contro 94,3/110: anche questo dato è in controtendenza). I migliori risultati sia negli esami di profitto, che nel voto di laurea, sono conseguiti dai lavoratori studenti, i quali non impiegano più tempo degli studenti non lavoratori e ne impiegano meno dei lavoratori studenti. I migliori risultati, sia in termini di rapidità del cursus studiorum, che di profitto di esami e di diploma, che di età alla laurea sono (ancora) conseguiti dagli studenti iscritti in anni più recenti, rispetto a quelli che vantano maggiore anzianità di iscrizione.

Il 73,3% (dato in diminuzione di pochi decimi) ha frequentato i corsi per oltre la metà delle lezioni: il dato non fa registrare significative variazioni. Il 28,9% (dato in notevole aumento) ha fruito di borse di studio; l'2,2% (dato in sensibile

diminuzione) ha svolto periodi di studio all'estero, fruiti interamente per la convalida di almeno un esame. La quasi totalità (95,6%) ha svolto stage o tirocini riconosciuti dal C.d.S. Il 68,8% (dato in lieve calo) (ma solo il 4,4% a tempo pieno) ha svolto esperienze di lavoro durante il corso di studi; di questi il 12,9% ha svolto un lavoro coerente con il corso.

Peggiora la percentuale di buona conoscenza scritta o parlata della lingua inglese (intorno al 26%); migliorano quella dello spagnolo e del francese (entrambe superiori all'11%); compare la rilevanza della conoscenza della lingua tedesca (4,4%).

Abbastanza elevate - ma in netta diminuzione - le percentuali di competenza palesate per l'uso fondamentale degli strumenti informatici: il 77,8% per l'uso di internet; il 57,8% per l'uso del programma word; il 46,7% per la gestione dei fogli elettronici; il 40% per l'impiego degli strumenti di presentazione e il 57,8% per il funzionamento dei sistemi operativi.

La valutazione dei laureati sul C.d.S. è complessivamente positiva per il 91,1% (dato pressoché stabile): decisamente positiva per il 40% (dato in aumento). La maggioranza è soddisfatta dei rapporti con i docenti, anche se prevale ancora (sebbene in diminuzione) il dato di una moderata soddisfazione (57,8%); si registra tuttavia anche il 4,4% di chi è completamente insoddisfatto (rilevazione prima assente). L'organizzazione degli esami è stata ritenuta quasi sempre soddisfacente dal 42,2% degli studenti (dato in diminuzione), mentre un ulteriore 51,1% (dato in netto aumento) l'ha ritenuta tale per più della metà degli esami; nessuno (a fronte di precedente rilevazione) ha ritenuto insoddisfacente il sistema di predisposizione degli esami. Globalmente positiva (per circa il 75%) è la valutazione delle aule; tuttavia, il 4,7% le considera sempre inadeguate; di esse ha fatto uso il 95,6% degli studenti rispondenti (dato in aumento); anche le postazioni informatiche sono in prevalenza (per il 69,2%) ritenute adeguate, essendo state però utilizzate solo dal 28,9% degli studenti (dato in calo). Ancora positiva per la stragrande maggioranza degli studenti (per il 40%, molto positiva; per il 53,3%, abbastanza positiva) la valutazione delle biblioteche, delle quali, però, il 3,3% si dichiara completamente insoddisfatto: tali dati registrano un allargamento della forbice fra i soddisfatti e gli insoddisfatti. Le attrezzature pratiche e gli spazi di studio sono considerati prevalentemente adeguati da chi li utilizza: il 35,6% (dato in aumento) ha adoperato le attrezzature per attività pratiche e il 68,9% (dato in aumento) ha adoperato gli spazi di studio. Meno della metà (dati in netto calo) degli studenti ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (40%) e di iniziative formative di orientamento al lavoro (31,1%), dichiarandosi per la maggioranza almeno prevalentemente soddisfatti, ma si registrano percentuali significative di persone completamente insoddisfatte (rispettivamente 27,8% e 35,7%).

Il carico di studio è ritenuto complessivamente adeguato da oltre il 90% degli studenti laureati rispondenti (dato in aumento), di cui il 44,4% (dato in aumento) lo ritiene pienamente adeguato; solo il 2,2% lo ritiene assolutamente inadeguato (dato in lieve aumento).

Il 48,9% si reinscriverebbe al corso, mentre il 24,4% si dichiara disponibile a iscriversi in altro corso dell'Ateneo. Il 68,9% degli studenti laureati (dato in lieve diminuzione) intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo: prevale l'opzione per la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale biennale in "Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni" (26,7%), visto dal 75% come un completamento della formazione; ma rileva anche la percentuale di coloro che intendono iscriversi a un master (15,6%) o a un corso di perfezionamento (11,1%), a una laurea magistrale a ciclo unico (6,7%). Coloro che intendono proseguire contano per il 50% di iscriversi allo stesso Ateneo.

Quanto agli sbocchi lavorativi perseguiti, fra le motivazioni della scelta, prevalgono quelle legate alla sicurezza della sistemazione lavorativa, all'acquisizione di professionalità, alla ricerca di indipendenza e di autonomia nell'esercizio dell'attività e alle prospettive di carriera e di guadagno; meritano menzione poi le motivazioni legati ai rapporti instaurati con i colleghi, alle possibilità di coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa, alle possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite, alla disponibilità di tempo libero, al prestigio ricevuto dall'attività di lavoro e alla coerenza con gli studi effettuati. L'interesse a lavorare nel settore pubblico si conferma prevalente (68,8%, in aumento), rispetto alla preferenza per il settore privato (46,7%). La disponibilità a lavorare a tempo pieno si impone per l'84,4% degli intervistati (dato in aumento); per il part time è disponibile il 53,3% (stabile) e per lo smart-working il 46,7% (in diminuzione). Prevale nell'84,4% la preferenza per contratti a tutele crescenti (dato in aumento), mentre il 31,1% (dato in diminuzione) è disponibile a un contratto a tempo determinato, il 20% accetterebbe stages, il 26,7% l'apprendistato e il 28,9% vorrebbe lavorare in autonomia o in proprio. Quanto ai luoghi di destinazione lavorativa emerge un'ampia disponibilità a spostarsi: se il 68,9% vorrebbe lavorare nella provincia di propria residenza e il 71% accetterebbe di lavorare anche in quella ove ha studiato o ancora nella Regione degli studi (64,4%), non pochi sono coloro che sarebbero disponibili a trasferirsi nell'Italia settentrionale (53,3%), nell'Italia centrale (42,2%) o all'estero, in Stato europeo (44,4%) o extraeuropeo (26,7%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

12/09/2023

Nell'a.a. 2022-23 si sono immatricolati 90 studenti. Tale valore è in notevole calo rispetto alla rilevazione precedente e ai livelli più bassi degli ultimi anni.

La quota degli studenti che proviene da Istituti tecnici (36,5%) è ancora la più elevata ma in netto calo rispetto alla precedente rilevazione: aumentano, invece, le provenienze dai Licei linguistici, dagli Istituti magistrali e da Istituti stranieri; stabile la quota dei diplomati nel Liceo scientifico, mentre è in calo quella degli studenti che hanno conseguito la maturità classica o provengono da Istituti professionali. Bassa è la votazione media di diploma superiore degli iscritti, per il 79% inferiore ai 90/100 e per il 58% con voti inferiori a 80/100; peggiora la percentuale di iscritti diplomati con più di 90/100. Si consolida la tendenza del corso di studio a rivolgersi a studenti meno competitivi, apparentemente meno attrezzati per conseguire un titolo di laurea magistrale che ne consenta un più efficace ingresso nel mondo del lavoro.

Il bacino di provenienza degli immatricolati mantiene la tendenza degli anni scorsi ad accogliere soprattutto studenti toscani (per il 79,8%) – in prevalenza delle province di Lucca, Pisa e Livorno – e quelli liguri (6,7%); in aumento (e non trascurabile) è l'attrattività per gli studenti delle Regioni meridionali e dalle isole maggiori, ma si segnala l'incremento del dato delle iscrizioni da Regioni settentrionali (Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia-Giulia). In notevole aumento è il dato di immatricolazione di studenti stranieri (6,7%). La quota di genere femminile è ancora nettamente prevalente e in lieve aumento rispetto, attestandosi al 68,9%.

Il numero di iscritti per anno di iscrizione ha fatto registrare un deciso calo rispetto al passato, per quanto riguarda il primo anno di corso, mentre mantiene l'aumento registrato lo scorso anno, per il secondo anno; un aumento fanno segnare anche le coorti degli anni di corso successivi. È in aumento la recente percentuale di iscritti passati dal II al III anno, mentre è in calo quella di iscritti passati dal I al II anno. La percentuale di studenti del I anno passati a un altro corso di studio dell'Ateneo (8,6%) è in calo rispetto alla scorse rilevazioni, mentre si azzera quella di coloro che passano ad altro Ateneo; è altresì in calo la percentuale di coloro che hanno rinunciato agli studi, ma aumenta il dato percentuale degli studenti non ancora iscritti per l'a.a. corrente o usciti dalla coorte per motivi diversi da trasferimenti, rinunce o passaggi. Fra i corsi di studio di destinazione dei passaggi si segnalano la prevalenza di quelli della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, seguiti da corsi di Laurea in Scienze dell'Economia e Scienze politiche. Il numero complessivo è in deciso calo rispetto al precedente a.a.

Rispetto alla scorsa rilevazione, appare in deciso calo il numero degli studenti attivi che hanno acquisito CFU durante il primo anno, mentre aumenta di poco il numero di coloro che li hanno acquisiti al secondo anno e negli anni successivi; diminuisce il numero medio di cfu acquisiti dagli studenti attivi: ne emerge il quadro di un rallentamento della progressione di carriera degli studenti. Stabile il voto medio conseguito dagli studenti negli esami di profitto nei vari anni di progressione, continuando ad attestarsi fra 24 e 25 abbondante. Per quanto riguarda infine i laureati, dai dati parziali a disposizione emerge che la maggior parte degli studenti si diploma al quarto anno di corso, con riscontri di lauree conseguite sia al terzo anno che al quinto.

Descrizione link: Report dati C1

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

12/09/2023

Con riferimento all'anno solare 2022 sono disponibili i dati dei laureati del 2021 intervistati a un anno dal conseguimento del diploma. Hanno risposto 42 laureati (32 donne e 10 uomini) su un totale di 70. L'età media di laurea è di 26,9 anni

(26,1 per gli uomini, 27,1 per le donne; maggiore per chi consegue un lavoro a tempo pieno), in netta diminuzione. Il tempo mediamente impiegato per laurearsi è di 6,0 anni, in diminuzione rispetto all'ultima rilevazione: è quasi la stessa per gli uomini e per le donne; maggiore per coloro che alla laurea lavoravano, per coloro che hanno acquisito un lavoro a tempo pieno; minore per chi si è poi iscritto a un corso di laurea di secondo livello. La votazione di laurea conseguita corrisponde mediamente a 98,7/110 (100,1/110 per gli uomini; 98,2/110 per le donne). Si confermano nettamente più alta l'età di laurea e più basso il voto per chi al conseguimento del diploma svolgeva un'attività lavorativa, così come maggiore è la durata degli studi; assai più alta è l'età media di laurea per chi svolgeva un lavoro a tempo pieno, anziché a tempo parziale e maggiore è la durata degli studi, ma quasi uguale è il voto di laurea. Le medie aggregate denotano nel complesso un miglioramento delle carriere, rispetto alla passata rilevazione, per quanto concerne i tempi di conseguimento del titolo, mentre rimangono pressoché stabili per la votazione finale di laurea.

Oltre il 40% (dato in netto aumento), di cui la prevalenza sono uomini, ha proseguito gli studi presso un altro corso di laurea – in gran parte di secondo livello – e risulta ancora iscritto al momento della rilevazione che si analizza. Fra i motivi della mancata successiva iscrizione degli ulteriori intervistati, primeggiano quelli lavorativi (41,7%), seguiti dall'esigenza di seguire un altro corso di formazione post laurea (25%). I laureati iscritti a un successivo corso di laurea palesano mediamente un'età di laurea in Dilpa nettamente più bassa (24,3 anni), rispetto a coloro che hanno scelto di non continuare gli studi (27,2 anni), ciò che segna una nuova inversione di tendenza rispetto al passato; per loro si conferma una minore durata media degli studi e il conseguimento di un voto di laurea mediamente un po' più alto. L'iscrizione alla laurea magistrale è avvenuta per l'75% (dato in diminuzione) presso il medesimo Ateneo. Il 52,9% degli intervistati ritiene che il corso di laurea prescelto rappresenti il proseguimento naturale della laurea di primo livello (dato in netta diminuzione), mentre per un ulteriore 35,3% riguarda comunque il medesimo settore disciplinare (dato in netto aumento). La prosecuzione degli studi è motivata prevalentemente dal desiderio di migliorare la propria formazione culturale ma anche dall'intento di trovare (o di migliorare le possibilità di trovare) lavoro. La soddisfazione per il corso magistrale intrapreso è pari a 7,6/10 (dato in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione).

Alla formazione post-laurea si è dedicato il 42,9% degli intervistati (in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione): in percentuale maggiore sono gli uomini e coloro che alla laurea non lavoravano; in prevalenza si è optato per lo stage in azienda (28,6%) e per il master universitario di primo livello (11%) e per il tirocinio-praticantato (9,5%); trascurabili i dati sulle altre scelte.

Venendo ai dati occupazionali, il 35,7% lavora senza essere iscritto a corsi di laurea di secondo livello, mentre il 9,5% lavora essendo iscritto a un corso di secondo livello: entrambi i dati sono in aumento; del complessivo 45% circa che lavora la maggioranza sono donne (dato in controtendenza). Quanto al rimanente 55% circa del campione che non lavora (in prevalenza uomini), la quota relativamente maggiore (28,67%) è di coloro che sono iscritti a corsi di secondo livello, seguita da coloro che non sono iscritti a un corso di laurea di secondo livello ma cercano lavoro (16,7%); il 50% (dell'intero campione, quasi la totalità dei laureati che non lavorano) non ha mai lavorato, mentre il residuo (meno del 5% del campione totale) ha lavorato dopo la laurea. Secondo le definizioni Istat, il tasso di occupazione corrisponde al 52,4%, (dato in lieve diminuzione) (30% per gli uomini; 59,4% per le donne), mentre quello di disoccupazione è del 21,4% (dato in sensibile diminuzione).

Il numero degli occupati è di 19 persone: 2 uomini e 17 donne. Di questi il 26,3% (interamente donne) prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 15,8% ha interrotto il lavoro iniziato prima della laurea e il 57,9% (fra cui l'intero campione degli uomini) ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Per il reperimento del primo lavoro sono occorsi in media 4,6 mesi dalla laurea (dato in aumento) e 3,6 mesi dall'inizio della ricerca (dato in diminuzione).

Degli intervistati occupati il 22,2% ha un lavoro stabile a tempo indeterminato (dato in netta diminuzione) e il 5,6% ha un lavoro autonomo (dato in aumento). Si aggiunge il 22,2% che ha un lavoro a tempo determinato, mentre il 27,8% ha un contratto di formazione (dato in aumento); un ulteriore 5,3% (dato stabile) è senza contratto. Prevale nettamente l'impiego nel settore privato (83,3%, in aumento rispetto alla precedente rilevazione), seguito da quello pubblico per il 11,1% (in diminuzione) e da un impiego nel settore non profit (5,6%); principalmente l'impiego è di consulenze, seguito da quello nei servizi e nel commercio, ed è ancora prevalente dislocato nel Centro (77,8%); non si registrano impiegati nell'agricoltura. L'orario di lavoro medio settimanale corrisponde a 32,3 ore (in diminuzione), maggiore per chi alla laurea non lavorava; il part-time è diffuso per il 33,3% (in aumento) e assume rilievo lo smart-working per il 27,8% (in aumento), prevalentemente nel lavoro a tempo pieno. La retribuzione mensile netta raggiunge in media i 1.141 euro (in diminuzione), nettamente maggiore per gli uomini (1.876 euro) e minore per le donne (1.092 euro): dato in controtendenza. Sebbene con meno nettezza, si conferma che la retribuzione media è più alta per chi lavorava alla laurea, rispetto a quella di chi alla laurea ancora non lavorava, così come per chi lavora a tempo pieno, rispetto a chi lavora part-time, ed è più alta per chi non è

attualmente iscritto a un corso di laurea magistrale, rispetto a chi è invece iscritto.

L'80% dei laureati che già lavoravano (integralmente donne) dichiara di aver tratto dal conseguimento della laurea benefici soprattutto per l'acquisizione di competenze, oltre che vantaggi di carattere economico o nella posizione lavorativa: il dato è in ulteriore netto aumento rispetto alle ultime rilevazioni, Il 66,7% (dato in netto ulteriore aumento), prevalentemente chi svolge un lavoro a tempo pieno, ritiene molto efficace il conseguimento del titolo nel lavoro svolto, mentre il 16,7% lo ritiene abbastanza efficace e solo il 16,7% (dato stabile) lo ritiene poco o per niente efficace: la rilevazione fa segnare nel complesso un nettissimo miglioramento. Il 44,4% (dato stabile) ritiene molto adeguate le competenze professionali acquisite con la laurea, mentre il 5,6% (dato in nettissima diminuzione) le ritiene per niente adeguate: il dato consolida il miglioramento già fatto segnare negli ultimi anni. Il 55,6% (dato in netto aumento) dichiara di fare un uso elevato delle competenze acquisite con la laurea, mentre solo il 16,7% (dato in ulteriore diminuzione) dichiara di non farne alcun uso: anche tali dati attestano un miglioramento del livello di preparazione riscontrato dai laureati per l'ingresso nel lavoro. La soddisfazione per il lavoro svolto corrisponde in media a 7,8/10 (in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente): maggiore è la soddisfazione registrata dalle donne e così come quella di coloro che non lavoravano al momento della laurea e per coloro che non sono iscritti a una laurea di secondo livello. Il 40,9% di occupati lavoratori (dato in netto aumento) (più le donne degli uomini) è in cerca di un altro impiego e riguarda prevalentemente (ma non esclusivamente) chi è iscritto a un corso di secondo livello (dato in controtendenza), coloro che non lavoravano alla laurea e in maniera nettamente prevalentemente chi svolge un lavoro part-time alla laurea.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: <visualizza>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

Dai colloqui intercorsi con esponenti di enti e studi professionali convenzionati con il Dipartimento e coinvolti nei tirocini, non sono emerse criticità. Si conferma come molto buono il livello di disponibilità degli enti medesimi ad ospitare studenti interessati a svolgere stages nei rispettivi ambiti di attività. Nelle relazioni presentate al termine della attività di tirocinio, vengono costantemente descritti il proficuo inserimento dello studente nella struttura e i positivi risultati conseguiti. D'altronde, le risposte che gli studenti riportano nei questionari riempiti al termine della loro esperienza curricolare, riflettono valutazioni mediamente molto soddisfacenti in ordine alla utilità dell'attività svolta.

Link inserito: <http://>

12/09/2023